

B: ALLE SPALLE DELL'ASCOLI SOLO IL COMO

Una sola rete ma le emozioni non sono mancate

Capolista con un Carnevali in più: 1-0 al Catanzaro

Il centravanti ha disputato una grande partita e ha messo a segno il gol della vittoria

MARCATORE: Carnevali al 16' del s.t.

ASCOLI: Grassi 7; Perico 7; Legnaro 6 1/2; Colautti 6 1/2; Castoldi 8; Minigutti 7; Silva 7; Viviani 7; Carnevali 9; Gioia 7; Campanini 5; N. 12; Masi, n. 13; Colombini, n. 14; Morello.

CATANZARO: Di Carlo 6; Zuccheri 7; Garito 6 (dal 30' del s.t. Braca); Ferrari 6 1/2; Maldera 6 1/2; Monticcolo 6; Rizzo 7; Banelli 8; Petri 6; Russo 6 1/2; Spelta 6 1/2 (N. 12; Pelizzaro, n. 11; Galli).

ARBITRO: Cantelli di Firenze.

NOTE: Cielo sereno con tiepido sole; campo in ottime condizioni, angoli 6-2 (4-1) per l'Ascoli, spettatori 11.000 circa di cui 5.562 paganti, 2.700 abbonati per un incasso di 13 milioni e 852.300 lire.

Nella ripresa i bianconeri hanno preso le redini del gioco. Al 7' ennesimo errore di Petri che anziché colpire di testa ha girato al volo dinanzi a Grassi, mandando un'altra volta alle stelle il pallone. In questo secondo tempo il Catanzaro si è ritrovato come squadra e come impostazione di gioco. I centrocampisti calabresi hanno corso molto creando azioni su azioni, ma hanno trovato una grande difesa che nulla ha fatto passare.

La pressione del Catanzaro non ha quindi avuto fortuna. C'è da dire però che se il Catanzaro nella ripresa avesse perseguito un avrebbe rubato nulla, anche se nel primo tempo l'Ascoli ha giocato meglio. Ottima la prestazione di Carnevali, Colautti e Castoldi per l'Ascoli e di Banelli e Zuccheri per il Catanzaro.

SERVIZIO

ASCOLI, 6 gennaio

L'Ascoli nel giorno della Befana dopo aver trasferte consecutive è tornato a casa in proprio pubblico ed ha vinto. La vittoria è stata conquistata grazie ad un perfetto gioco d'insieme che l'Ascoli ha messo in mostra subito mantenuto per tutto il primo tempo e a una superba prestazione dei reparti arretrati per tutto il secondo tempo.

Nel primo tempo pochi sono stati i palloni concessi al Catanzaro che solamente una volta si è fatto pericoloso dando modo al portiere di calciare e deviare prodigiosamente sulla traversa un colpo di testa di Petri. Gli ascolani invece avrebbero potuto segnare un altro gol se la decisione e la ruvidezza della difesa calabrese al limite del regolamento non glielo avessero impedito. Complice in un'occasione il portiere ospite ha parlato con difficoltà.

Al 15' prima occasione del Catanzaro scippata da Petri. Il pallone ha superato i castoldi (suo angolo custode) e bastava che Petri lo colpisse di testa, invece ha tentato al volo di sinistro indirizzandolo alle stelle. Un minuto dopo il gol bianconero. Carnevali ha fatto tutto da solo. Ha rubato un pallone a metà campo sulla destra, ha superato in velocità il libero Monticcolo ed è entrato in area, quindi di piatto sinistro ha battuto Di Carlo.

Alla mezz'ora ancora di scena Carnevali (oggi ha disputato una magistrale partita) che con un forte sinistro ha impegnato severamente Di Carlo. Poi al 37' i calabresi hanno costruito la più insidiosa minaccia alla porta di Grassi. Spelta, ben servito sulla destra, si è mosso in "a" e "crossa" al centro. Il portiere usciva ma non raggiungeva il pallone che Petri centra di testa mandandolo verso la parte di porta incustodita. Sembrava l'agognato pareggio per il Catanzaro, ma Grassi glielo ha negato con un potente colpo di reni.

Al 42' l'Ascoli avrebbe potuto raddoppiare. Carnevali come al solito ha fatto tutto da solo, ha preso a metà campo la palla, ha superato alcuni avversari e giunto sul fondo ha rimesso al centro per Campanini che non ha saputo far altro che colpire la traversa a porta incustodita.

Mario Paoletti

TOTIP

PRIMA CORSA

| | |
|-------------|---|
| 1) Tallaro | 2 |
| 2) Tenerife | 2 |

SECONDA CORSA

| | |
|------------|---|
| 1) Farid | 1 |
| 2) Parvati | 1 |

TERZA CORSA

| | |
|------------|---|
| 1) Etiopie | 2 |
| 2) Zatepok | 2 |

QUARTA CORSA

| | |
|-------------|---|
| 1) Elstaria | 1 |
| 2) Genaric | 1 |

QUINTA CORSA

| | |
|-----------|---|
| 1) Kleber | x |
| 2) Tivoli | x |

SESTA CORSA

| | |
|-------------|---|
| 1) Hertz | 1 |
| 2) Neutrone | 1 |

QUOTE: al 16 "12" andranno 78,708 lire; al 34 "11" 32.300 lire; al 3,672 "10" 3.300 lire.

L'Arezzo segna in fuori gioco, il Varese in modo fortunoso

Due reti discutibili ma il pari è giusto (1-1)

Le «sviste» dell'arbitro Angonese

MARCATORE: Mulesan (A) al 36' del primo tempo; Bonafè (V) al 22' della ripresa.

AREZZO: Arrigucci 5; Cencetti 6; Vergani 6; Rigli 6; Tonani 5,5; Fontana 6; Marone 6,5; Fara 5; Mulesan 7; Pienti 5,5; Musa 6 (12.0 A. Lessandrelli, 13.0 De Luca, 14.0 Martini).

VARESE: Della Corna 6; Valmassol 6; Perego 6; Maler 7; Andena 6,5; Debbi 6,5; Gozzetti 7; Arzuffi 6; Pusceddu 6; Prato 6; Libera (dal 12' del p.t. De Lorenzi, 6), (12.0 Fabris, 13.0 Riva).

ARBITRO: Angonese, 5,5.

riceve un pallone e se lo aggrappa con le mani; la palla finisce a Fusaro il quale mette a segno. L'arbitro convulso ma il guardalinee sta a bandierina alzata e quindi giusta punizione a favore dell'Arezzo. Dilaga adesso il Varese. Gli ospiti dominano, però i loro tiri mancano di precisione. In contropiede, l'Arezzo ha il raddoppio a portata di mano al 20'. Sgambettato Marino, c'è una punizione in stessa area rovesciata in area superando il portiere in uscita, ma Bonafè sulla linea riesce a salvare. E proprio 2' dopo lo stesso Bonafè raccoglie i frutti della sua bravura. Tiro da lontano di Perego, un po' spazzato Arrigucci devia sul palo e cade a terra, entra Bonafè sul pallone e pareggia.

Al 28' Mulesan «grazia» gli ospiti con un tiro troppo alto, e sul finire lo stesso centravanti va quasi in gol aiutandosi con la mano, ma sarebbe stata una beffa per il Varese.

SERVIZIO

AREZZO, 6 gennaio

Giusto risultato di un incontro cavalleresco e a tratti interessante dove le squadre decise a conseguire la vittoria; l'una superiore nella tenuta atletica (il Varese), l'altra più pericolosa in contropiede (l'Arezzo) e molto spesso con il goal a portata di piede, ma fatto sta che le due reti sono state realizzate in maniera discutibile di fronte all'arbitro del Varese.

Gli ospiti hanno mostrato un gioco piacevole, ricco di inventiva, ma sono apparsi piuttosto fragili in difesa oltre che poco decisi e scarsamente risolutivi in area di rigore.

L'Arezzo appesantito a centrocampo, dove è completamente scomparso nella ripresa, ha sofferto patemi d'antico. Dopo un'ora di gioco di giovane Tonani, il grintoso Vergani e Fontana hanno sudato per frenare l'ardore offensivo dei lombardi, mentre l'attacco di Mulesan e Perego appoggio riesce comunque a sfiorare il successo in più occasioni. La supremazia a centro campo (dove ha agito l'Ascoli, ha avuto nella fascia centrale il suo tallone d'Achille. L'arbitraggio del signor Angonese non ha soddisfatto i locali per aver negato un evidente successo rigore al 13' e mancato gli ospiti per la convalida del goal aretino e l'annullamento di una loro rete. Cronaca. Dapprima il goal è di guardalinee, spedisce in rete. Proteste vivaci degli ospiti ma il guardalinee corre spedito al centro.

Ripresa e il Varese si subito in gol. E' Bonafè che

in porta compreso il gol segnato. Primo tempo abbastanza noioso. Bisogna attendere il 20' per la prima azione degna di nota, con Michesi che sfanga in porta impegnando Migliorini a terra. Al 24', su angolo calciato da Boccolini, Giannattasio tira al volo dal limite arretrario costringendo Migliorini ad un difficile intervento in due tempi.

Nel secondo tempo il Brindisi preme sull'acceleratore e già al 2' Michesi si disimpegna in area tarantina centrandola tra Fiorillo e respinge Migliorini, riprende Boccolini ma il suo tiro è deviato in angolo. Al 15' Abbonanza, entra-

Osvaldo Lombi

Al 45', su incursione larina, per un soffio, Botti sgrana la sfera, che ricadendo prende una strana traiettoria: sembra entrare in rete, ma per un soffio finisce fuori.

Ripresa. Un tiro da fuori area di Del Favero è parato da Rigamonti, poi al 16' il Como attacca con Curi che lancia Traini, quindi a Callioni, cross verso porta e tiro di Pozzato. Risponde un difensore, riprende Traini, tiro angolato e Gatti riesce a deviare in angolo. Al 15' grossa occasione per il Como, palla da Correnti a Traini, cross verso il centro, Pozzato rimane inespugnabilmente fermo e la azione sfuma.

Al 18' si fa vivo il Brescia, Salmi serve Bellotto al centro, il pallone si sferza e il tiro che perviene a Iacolino; il tiro dei centravanti è parato senza difficoltà da Rigamonti. Il Como preme e al 33' Traini salta Gasparini, entra in area spessato, poi cade, l'arbitro fra l'incertezza del pubblico decreta il rigore. Se ne incarica Casone; il suo tiro forte, ma centrale è respinto da Galli, riprende lo stesso Casone, ma ancora una volta Galli para il debole tiro del co. nasco.

SERVIZIO

COMO-BRESCIA, 6 gennaio

Bella partita, giocata con brio e tecnicamente pregevole fra due squadre che hanno cercato nel migliore dei modi di divertire il pubblico, e il pubblico ha applaudito i concorrenti di fine gara. Il Como ha dimostrato sin dall'inizio le sue intenzioni e con l'andare del tempo ha pressato nella propria area gli avversari, che dopo aver subito il gol si sono aperti alla ricerca del punto che era nelle loro intenzioni, lasciando però al Como quelle punizioni in contropiede che mettevano a dura prova le retrovie avversarie.

I lariani con una formazione prettamente d'attacco hanno dato l'iniziativa, data vedere che giocando in velocità si poteva raggiungere il bersaglio, ma vuoi per la troppa precipitazione e in alcuni casi per la fortuna e alquanto approssimativa difesa degli ospiti il bersaglio non veniva centrato. Infatti nel primo tempo il Como ha creato almeno tre palle gol, ma come detto non è riuscito a passare.

Nel secondo tempo, sbloccato in un'azione, il Como ha cercato subito il raddoppio, e in questo frangente la difesa ospite ha bloccato alla bell'e meglio le punizioni offensivo lanciando i propri attaccanti alla ricerca del pareggio. Il Brescia imprimeva al proprio attacco una marcata linea di difesa, e in questa occasione di testa, invece ha tentato al volo di sinistro indirizzandolo alle stelle. Un minuto dopo il gol bianconero. Carnevali ha fatto tutto da solo. Ha rubato un pallone a metà campo sulla destra, ha superato in velocità il libero Monticcolo ed è entrato in area, quindi di piatto sinistro ha battuto Di Carlo.

Al 45', su incursione larina, per un soffio, Botti sgrana la sfera, che ricadendo prende una strana traiettoria: sembra entrare in rete, ma per un soffio finisce fuori.

Ripresa. Un tiro da fuori area di Del Favero è parato da Rigamonti, poi al 16' il Como attacca con Curi che lancia Traini, quindi a Callioni, cross verso porta e tiro di Pozzato. Risponde un difensore, riprende Traini, tiro angolato e Gatti riesce a deviare in angolo. Al 15' grossa occasione per il Como, palla da Correnti a Traini, cross verso il centro, Pozzato rimane inespugnabilmente fermo e la azione sfuma.

Al 18' si fa vivo il Brescia, Salmi serve Bellotto al centro, il pallone si sferza e il tiro che perviene a Iacolino; il tiro dei centravanti è parato senza difficoltà da Rigamonti. Il Como preme e al 33' Traini salta Gasparini, entra in area spessato, poi cade, l'arbitro fra l'incertezza del pubblico decreta il rigore. Se ne incarica Casone; il suo tiro forte, ma centrale è respinto da Galli, riprende lo stesso Casone, ma ancora una volta Galli para il debole tiro del co. nasco.

Osvaldo Lombi

Un punto per il Parma (0-0)

Manfredi più arbitro: il Bari non passa

Negato ai pugliesi un sacrosanto rigore

BARI: Mancini 7; Cazzola 7; Galli 6; Genesio 6, Spini 6, Consonni 6; Marini 6, Scaroni 6,5 (dal 59' Zampanò 6), Casarà 7, D'Angelo 5,5; Marcolini 6; N. 12 Mercurio, 14 Maraviglia.

PARMA: Manfredi 7; Gasparini 6 (dal 59' Ragonesi 5), Capra 6; Andreazza 6, Benedetti 6; Daulto 6, Segà 6,5, Regali 5; Volpi 6, Rappetto 6,5, Rizzatti 7; N. 12 Mussini, 14 Donzelli.

ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria 4.

in velocità con Casarsa, smarca in avanti Marcolini, che entra in area e mentre sta per tirare a rete viene caricato alle spalle e buttato a terra da Capra; il rigore è netto, ma l'arbitro, che pure seguiva la azione da vicino, dice di no! Poi si accorge d'aver sbagliato e cerca di rimediare, fischio scandioso, indispettito il pubblico, specialmente in situazioni come quelle del Bari che per sfortuna, incapaci, scarsità di mezzi tecnici adeguati non riesce a passare in nessun caso.

Per commentare questa partita potremmo parlare per bocca di Sereni, il giovane e bravo allenatore degli emiliani, di un punto per il Parma. Ma si è meravigliato della posizione di classifica della squadra barese e ha riconosciuto che un punto premia altrettanto il Parma e il Casarsa che un punto per il Casarsa e collaudata difesa con Spini stopper, Cazzola e Galli, i terzini d'area Consonni e Mercurio. Ha detto che Casarsa che ha giocato una grande partita, nella sua posizione di centravanti arretrato, avendo fornito continuamente palloni in tutta la propria area centrocampi, ma i portieri a Bari divengono tutti campioni, coraggiosi, attenti, grintosi e precisi.

Abbiamo detto 7 a Manfredi perché ha parato, si è gettato sui piedi degli attaccanti baresi, ha salvato, sia pure con un po' di fortuna, più di una volta la propria porta.

Per dare una idea della fisionomia del primo tempo, diremo solo che il Bari ha concluso a rete otto volte, mentre il Parma è riuscito a fare un primo tiro non pericoloso al 20' con Regali ed un secondo più pericoloso al 38' quando l'oppi è stato smarcato da un intelligente palla in diagonale di Segà, ma Mancini è stato bravo a parare. Il Bari ha colpito una traversa al 42' con un tiro di testa di Marcolini, ma il portiere in azione dello stesso Marcolini è deviato di Andreazza che per poco non ha procurato un autogol agli emiliani.

Nella ripresa è ancora il Bari all'attacco, ma l'orgoglio — come al solito — gioca un brutto tiro ai giocatori di casa, i quali mano a mano che passa il tempo diventano arruffoni e imprecisi, favorendo anche azioni pericolose sul contropiede dell'avversario.

Ma come può non succedere questo dopo che appena quattro minuti prima Scaroni aveva tirato a rete a porta vuota e ci si metteva la schiena dello stesso giocatore amico Marcolini a regalarlo?

Il nuovo allenatore del Bari, Pirazzini, manda in campo al 59' Zampanò al posto dell'infaticato Scaroni, imitato da Sereni che manda in campo Ragonesi al posto di Gasparini. Ed è proprio Zampanò che al 20', a conclusione di una fortissima pressione del Bari, arriva in corsa su di un pallone, entra in area palla al piede, tira ma Manfredi fortunatamente gli contrasta il tiro. Poi per poco non viene la beffa. Al 25', nel corso di una azione di disimpegno, Segà riesce a schizzare a Volpi, solo in area barese, ma il centravanti «buca» e il Bari sceglie di non tirare. Poi ancora al 35' Mancini riesce a respingere con i pugni un pallone indirizzato a rete da Rizzatti.

SERVIZIO

BARI, 6 gennaio

Noi non siamo molto inclini a prendersela con l'arbitro quando la squadra di casa non vince: 1) perché una squadra che ha i numeri per giocare, prima o poi, riesce a passare, anche a dispetto di un errore o di una svista arbitrale; 2) perché l'arbitro è un uomo che può sbagliare e non merita di essere giudicato al primo errore. Ma il caso del signor Turiano è talmente grave e assurdo da meritare di essere segnalato per il fatto che, oltre tutto, offende la regola sportiva e danneggia il prestigio della classe arbitrale.

Al 5' Scaroni, scambiando

Stenio Cassai

Reggina-Novara 1-1

Al gol di Enzo replica Merighi

MARCATORE: Enzo (N) al 22' e Merighi (R) al 37' del p.t.

REGGINA: Cazzaniga 6; De Petri 5, D'Ascoli 7; Sali 6, Landini 6, Bonzi 6; Comini 6 (dal 23' s.t. Ferrara), Tamborini 7, Merighi 7, Zazzaro 6, Bonfanti 6 (12.0 Jacoboni, 13.0 Corni).

NOVARA: Pinotti 7; Veschetti 6; Rovetta 6; Viviani 6; Udovichi 5; Depetrisi 5; Nastasio 6 (dal 29' s.t. Taddei), Carrera 6, Ghio 5, Giannini 6, Eza 7 (12.0 Ferrara, 13.0 Zanotto).

ARBITRO: Cali di Roma 7.

NOTE: giornata coperta, terreno in buone condizioni; ammoniti: Nastasio, Bonzoni e Depetrisi; calci d'angolo 11-2 per la Reggina; spettatori diecimila circa.

Il Novara in questo frangente si dimostra insicuro in difesa, dove Udovichi deve ricorrere a numerosi falli per fermare l'irruenza di Merighi. Ma proprio nel momento di maggiore pressione dei padroni di casa, il Novara passa in vantaggio. Siamo al 22': Sali commette un fallo su Nastasio nei pressi del vertice destro della Reggina. La barriera viene formata in maniera approssimativa ed Enzo, servito da Carrera, non perdona: il suo tiro forte e preciso, a mezza altezza sulla sinistra di Cazzaniga.

Il gol subito non smonta la Reggina, che caparbiamente continua a creare occasioni da rete: al 25' Merighi alza sulla traversa da buona posizione e per due volte, al 31' e al 37', Pinotti si oppone con brava e due insidiose conclusioni di Bonfanti. Al 37' la Reggina pareggia: Sali serve Bonfanti in profondità, scatto dell'ala che entra in area e tira; Pinotti in uscita intercetta ma la palla lo scavalca, giunge a Merighi che insacca suggellando così il pareggio e la sua bella prestazione.

Il secondo tempo è disputato in maniera più prudente, il gioco spumeggiante dei primi 45 minuti viene meno a causa del calo di alcuni uomini chiave della Reggina. La squadra di casa mantiene le redini dell'incontro nei primi venti minuti poi emerge il Novara, più fresco dell'avversario.

Nel finale si accende una nuova rampa di gioco ancora per merito della squadra amaranto, ma alcune incertezze in fase conclusiva non le consentono di passare. La Reggina rolera vincere e non ce l'ha fatta, ma ha dimostrato di essere in netta ripresa.

SERVIZIO

REGGIO CALABRIA, 6 gennaio

La Reggina si è trovata ad affrontare una partita molto delicata, non tanto per motivi di classifica o per la forza dell'avversario, quanto per questioni interne: il bilancio del primo tempo è di pareggio, ma il secondo tempo è di netta inferiorità. Dalla bandierina Pienti calca rasoterra; Musa fa su la palla e manda in profondità dove Mulesan, appostato oltre il difensore, spedisce in rete. Proteste vivaci degli ospiti ma il guardalinee corre spedito al centro.

Ripresa e il Varese si subito in gol. E' Bonafè che

Top Hannover vince il Premio Villa Giori

ROMA, 6 gennaio

Top Hannover dopo una serie di disavventure è tornato ieri al successo vincendo a tempo di record (1'16'9) il Premio Villa Giori che era al centro della riunione a Tor di Valle, alla presenza di un folto pubblico che gode ancora l'entusiasmo di un precedente vittoria della pioggia.

Gregorio Tito

Gianni Damiani

Alla squadra di Invernizzi il «derby» pugliese (1-0)

Il Brindisi attacca e... il Taranto segna

MARCATORE: Listanti al 39' della ripresa.

BRINDISI: Maschi 5; Sensibile 6; La Palma 7; Cantarello 6,5; Papadopulo 6; Bellan 5 (dal 56' Abbonanza 6); Lombardo 6,5; Giannattasio 7; Michesi 6; Fiorillo 5; Boccolini 6; 12° Novembre, 14° Moro.

TARANTO: Migliorini 7; Biondi 6; Stanzial 6; Romanzini 7; Muzzi 6; Campidonio 7; Morelli 6 (dal 62' Arisetti); Alpini 6; Listanti 5; Maio 6,5; Lambrugo 6,5; 12° Boni, 13° Palanca.

ARBITRO: Casarin di Milano 6.

Il Taranto ha fatto suo il derby pugliese. Nel gioco del calcio, si sa, è il risultato che conta e quindi buon per la squadra di Invernizzi. Se però si considera il gioco, bisogna dire che il Brindisi ha subito oggi una grossa beffa e che avrebbe meritato pienamente di vincere, avendo giocato un maggior volume di gioco.

Completamente il Brindisi si ha concluso dieci volte, sette in porta e tre fuori, e nel conto occorre mettere la traversa colpita da Michesi al 2° della ripresa. Di contro il Taranto ha effettuato due tiri

in porta compreso il gol segnato. Primo tempo abbastanza noioso. Bisogna attendere il 20' per la prima azione degna di nota, con Michesi che sfanga in porta impegnando Migliorini a terra. Al 24', su angolo calciato da Boccolini, Giannattasio tira al volo dal limite arretrario costringendo Migliorini ad un difficile intervento in due tempi.

Nel secondo tempo il Brindisi preme sull'acceleratore e già al 2' Michesi si disimpegna in area tarantina centrandola tra Fiorillo e respinge Migliorini, riprende Boccolini ma il suo tiro è deviato in angolo. Al 15' Abbonanza, entra-

Al 45', su incursione larina, per un soffio, Botti sgrana la sfera, che ricadendo prende una strana traiettoria: sembra entrare in rete, ma per un soffio finisce fuori.

Ripresa. Un tiro da fuori area di Del Favero è parato da Rigamonti, poi al 16' il Como attacca con Curi che lancia Traini, quindi a Callioni, cross verso porta e tiro di Pozzato. Risponde un difensore, riprende Traini, tiro angolato e Gatti riesce a deviare in angolo. Al 15' grossa occasione per il Como, palla da Correnti a Traini, cross verso il centro, Pozzato rimane inespugnabilmente fermo e la azione sfuma.

Al 18' si fa vivo il Brescia, Salmi serve Bellotto al centro, il pallone si sferza e il tiro che perviene a Iacolino; il tiro dei centravanti è parato senza difficoltà da Rigamonti. Il Como preme e al 33' Traini salta Gasparini, entra in area spessato, poi cade, l'arbitro fra l'incertezza del pubblico decreta il rigore. Se ne incarica Casone; il suo tiro forte, ma centrale è respinto da Galli, riprende lo stesso Casone, ma ancora una volta Galli para il debole tiro del co. nasco.

Palmiro De Nitto

| I RISULTATI | | MARCATORI | | CLASSIFICA «A» | | CLASSIFICA «B» | | LA SERIE «C» | | DOMENICA PROSSIMA | |
|-------------------|-----|--|--|-------------------|----|-------------------|---|--------------|-------------|--|------------------|
| SERIE «A» | | SERIE «A» | | punti G. V. N. P. | | punti G. V. N. P. | | RISULTATI | | SERIE «A» | |
| Cesena-L. Vicenza | 2-2 | Con 11 reti: Boninsegna; con 7: Cuccuruddu e Riva; con 7: Chiarugi; con 6: Chingaglia; con 5: Clerici e Altanfani; | LAZIO | 19 | 12 | 4 | 2 | 0 | GIRONE «A»: | Catanzaro-Catania: Novara-Avellino; Palermo-Parigi; Reggina-Bari; Taranto-Reggina; Ternana-Como; Varese-Parma. | SERIE «B» |
| Foggia-Napoli | 4-1 | 8: Massimilli, Bulgarelli, Vieri, Branda, Orlandi, Sestini, Brignani; Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | JUVENTUS | 17 | 12 | 5 | 1 | 0 | GIRONE «B»: | Arezzo-Brindisi; Atalanta-Spina; Brescia-Ascoli; Catanzaro-Catania; Novara-Avellino; Palermo-Parigi; Reggina-Bari; Taranto-Reggina; Ternana-Como; Varese-Parma. | SERIE «C» |
| Lazio-Genoa | 2-1 | 9: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | FIORENTINA | 15 | 12 | 3 | 2 | 1 | GIRONE «C»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «A» |
| Juventus-Inter | 2-0 | 10: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | AVELLINO | 15 | 12 | 5 | 0 | 1 | GIRONE «A»: | Cagliari-L. Vicenza; Cesena-Fiorentina; Juventus-Roma; Lazio-Torino; Milan-Genoa; Napoli-Bologna; Sampdoria-Inter; Verona-Foggia. | SERIE «B» |
| Milan-Torino | 1-0 | 11: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | NOVARA | 15 | 12 | 5 | 0 | 1 | GIRONE «B»: | Arezzo-Brindisi; Atalanta-Spina; Brescia-Ascoli; Catanzaro-Catania; Novara-Avellino; Palermo-Parigi; Reggina-Bari; Taranto-Reggina; Ternana-Como; Varese-Parma. | SERIE «C» |
| Roma-Sampdoria | 2-1 | 12: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | VERONA | 15 | 12 | 5 | 0 | 1 | GIRONE «C»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «A» |
| Verona-Bologna | 1-1 | 13: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | CESENA | 12 | 12 | 2 | 4 | 0 | GIRONE «A»: | Cagliari-L. Vicenza; Cesena-Fiorentina; Juventus-Roma; Lazio-Torino; Milan-Genoa; Napoli-Bologna; Sampdoria-Inter; Verona-Foggia. | SERIE «B» |
| SERIE «B» | | SERIE «B» | | punti G. V. N. P. | | punti G. V. N. P. | | CLASSIFICHE | | SERIE «C» | |
| Ascoli-Varese | 1-0 | 14: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | TORINO | 11 | 12 | 2 | 2 | 2 | GIRONE «A»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «A» |
| Ascoli-Catanzaro | 1-1 | 15: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | CAGLIARI | 10 | 12 | 1 | 4 | 1 | GIRONE «B»: | Arezzo-Brindisi; Atalanta-Spina; Brescia-Ascoli; Catanzaro-Catania; Novara-Avellino; Palermo-Parigi; Reggina-Bari; Taranto-Reggina; Ternana-Como; Varese-Parma. | SERIE «B» |
| Avellino-Ternana | 0-0 | 16: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | ROMA | 9 | 12 | 3 | 1 | 2 | GIRONE «C»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «C» |
| Bari-Parma | 0-0 | 17: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | GENOVA | 7 | 12 | 1 | 2 | 2 | GIRONE «A»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «A» |
| Taranto-Brindisi | 1-1 | 18: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | L. VICENZA | 7 | 12 | 1 | 2 | 2 | GIRONE «B»: | Arezzo-Brindisi; Atalanta-Spina; Brescia-Ascoli; Catanzaro-Catania; Novara-Avellino; Palermo-Parigi; Reggina-Bari; Taranto-Reggina; Ternana-Como; Varese-Parma. | SERIE «B» |
| Catania-Palermo | 1-1 | 19: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | VERONA | 6 | 12 | 2 | 2 | 2 | GIRONE «C»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «C» |
| Como-Brescia | 1-0 | 20: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | *SAMPDORIA | 5 | 12 | 1 | 4 | 1 | GIRONE «A»: | Alessandria-Monza; Belluno-Pro Vercelli; Bolzano-Triestina; Gervinone-Savona; Legnano-Vigevano; Padova-Dorona; Seregno-Solbiatese; Trento-Lecco; Udinese-Clodias; Vicenza-Mantova. | SERIE «A» |
| Reggina-Atalanta | 1-1 | 21: Politi, Carone, Lupi, Sestini, Brignani, Festa, Corso, Roggi, Guerrini, Salfrutti, Deolati, Li-guori, Corso, Bodin, Fedele. | * La Sampdoria è penalizzata di 3 punti. | | | | | | GI | | |